



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di

CHIRURGIA

Piano Strategico Triennale

2023 – 2025

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 19/05/2023



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	1
1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive	1
1.2 Offerta formativa	4
1.3 Attività di Ricerca	10
1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico	12
1.5 Internazionalizzazione	14
1.6 Spazi e Attrezzature	15
1.7 Organizzazione	16
2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA	19
2.1 Analisi di contesto	19
2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento	20



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Chirurgia è nato lo scorso novembre dall'unione di due Dipartimenti storici della Chirurgia Romana: il Dipartimento di Chirurgia "Pietro Valdoni" e il Dipartimento di Scienze Chirurgiche. Nel Dipartimento sono rappresentati 6 SSD (L-LIN-12, MED-11, MED-18, MED-19, MED-36 e MED-46) frutto di specifiche competenze e aree di interesse clinico, sono, inoltre presenti due laboratori di ricerca con la possibilità in uno di utilizzare uno stabulario per animali di piccola taglia e una sala operatoria attrezzata con microscopio operatore per l'esecuzione di esperimenti su animali. Nel nostro Dipartimento insistono 7 Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, 12 Master dei quali due di II livello, la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale e il Corso di Dottorato di Ricerca Tecnologie Avanzate in Chirurgia multidisciplinare e multispecialistico.

All'interno del Dipartimento sono attivi, inoltre, programmi di divulgazione scientifica condotta con i moderni mezzi di comunicazione e social per implementare la terza missione, l'internazionalizzazione (Padel e Salute arrivato alla 3 edizione e l'Accordo tra l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e il nostro Ateneo, e il programma Stop the Bleed-Blocca il un sanguinamento e salvi una vita).

1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive

Cenni storici.

La Scuola Chirurgica Romana riconosce tra i suoi fondatori Costanzo Mazzoni, Francesco Durante, Roberto Alessandri, Raffaele Paolucci e Pietro Valdoni. Costanzo Mazzoni, primo Presidente della Società Italiana di Chirurgia tra il 1882 e il 1885, era Primario al "S. Spirito". Solo nel 1899 per volontà di Baccelli, Clinico Medico e Ministro della Pubblica Istruzione, e di Francesco Durante, secondo Presidente della Società Italiana di Chirurgia, successore di Mazzoni nella Cattedra, e Senatore del Regno, fu costruito e inaugurato il "Policlinico Umberto I", eletto a sede dell'Università oltre che di Ospedale. A Francesco Durante, fondatore della Scuola Chirurgica Romana, che operò nell'attuale IV Clinica Chirurgica succedette Roberto Alessandri, e ad Alessandri succedettero Raffaele Paolucci in III-IV Clinica Chirurgica e "Pietro Valdoni" in I Clinica Chirurgica. A Pietro Valdoni si deve la realizzazione negli anni 50 dell'edificio dell'attuale I Clinica Chirurgica mentre a Giovanni Marcozzi, allievo di Valdoni e Paolucci, si deve il forte impegno per la costruzione dell'edificio di III Clinica Chirurgica. Loro e poi i loro successori sono stati innovatori della chirurgia e propugnatori della chirurgia moderna e della divulgazione scientifica in ambito nazionale e internazionale.

Visione e prospettive.

La nostra visione sullo sviluppo del Dipartimento di Chirurgia sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale ha bisogno di un'imponente programmazione per il ricambio generazionale, già in parte iniziato ma che si concretizzerà a partire dal prossimo triennio. Il ricambio generazionale con l'immissione in ruolo di giovani docenti ci permetterà per un verso di sostituire i docenti che andranno in quiescenza e per l'altro di programmare un aumento della qualità della ricerca e della didattica. Un aspetto sul quale ci impegneremo sarà quello della rapida immissione nei ruoli assistenziali che per due degli SSD presenti nel nostro Dipartimento è essenziale sia dal punto di vista didattico sia di ricerca. Noi siamo fermamente convinti che un Dipartimento di Chirurgia debba programmare le immissioni in ruolo dei nuovi docenti e gli avanzamenti di carriera con una programmazione volta a non scindere le figure di docente e medico. La strutturazione clinica dei docenti universitari deve essere perseguita con forza per il principio di inscindibilità tra assistenza, didattica e ricerca al fine di consentire un ricambio efficace e efficiente nei SSD clinici presenti nel nostro Dipartimento. È ovvio che questo auspicato ricambio generazionale ci permetterà di migliorare la qualità e la visibilità del nostro Dipartimento sia in ambito nazionale sia internazionale. L'immissione in ruolo di nuovi docenti giovani e pieni di entusiasmo per questa carriera è la base per migliorarci ma il giusto connubio con il personale già presente con le sue competenze e le sue specificità sia scientifiche sia didattiche è la base sulla quale costruire la nostra "cattedrale". La presenza di strutture come i due laboratori di ricerca dedicati alla ricerca di base non potrà che implementare il nostro attuale livello scientifico-didattico. Il Dipartimento di chirurgia per la sua specifica genesi storica si occupa da numerosi decenni di chirurgia generale, chirurgia plastica, chirurgia di urgenza e endoscopia digestiva chirurgica. La storia naturale della chirurgia generale sia dal punto di vista scientifico e didattico sia



dal punto di vista clinico si è settorializzata così come lo hanno fatto i nostri docenti per stare al passo con i tempi. Riteniamo, pertanto, che questo processo di settorializzazione continui e si sviluppi con l'aiuto di queste forze fresche e implementi la settorializzazione delle ricerche e conseguenzialmente anche della didattica. Noi crediamo che per le specificità del nostro Dipartimento possiamo sviluppare la ricerca scientifica in chirurgia colo-rettale, in chirurgia del distretto sovramesocolico, in chirurgia del pancreas esocrino ed endocrino, in chirurgia epatobiliopancreatica, in endocrinochirurgia, e in chirurgia delle neoplasie avanzate (peritonectomia), in chirurgia bariatrica, in chirurgia proctologica, in chirurgia delle ernie e della parete addominale, in chirurgia di urgenza e trauma, in chirurgia plastica, e nella branca dell'ortoplastica, nell'endoscopia digestiva chirurgica e in chirurgia vascolare.

Tutti questi sforzi che vogliamo intraprendere nel corso del prossimo triennio ci permetteranno di supportare ancora di più la ricerca di base e traslazionale investendo sia in risorse umane sia in quelle finanziarie in modo da valorizzare e incrementare le innovazioni tecnologiche per una ricerca di eccellenza, di azzerare la presenza di docenti inattivi, attrarre più risorse per la partecipazione a bandi competitivi, migliorare la nostra attrattività internazionale, incrementare e valorizzare le attività di terza missione già presenti nel nostro Dipartimento e la valorizzazione del corso di Dottorato di ricerca per selezionare per una progressione di carriera accademica i nostri giovani ricercatori più promettenti.

Vorremmo inoltre fare diventare un punto di riferimento anche per lo studio, la didattica e la disseminazione dei linguaggi specialistici il nostro Dipartimento. Facendo della formazione linguistica erogata uno dei suoi asset di punta, potenziando le attività legate alla lingua inglese utilizzata per scopi speciali, attraverso un complesso di iniziative e interventi riconducibili alle tre aree strategiche della ricerca, della didattica e della terza missione.

In ultimo, ma non per questo meno importante, abbiamo avviato e ancora di più intendiamo sviluppare l'eguaglianza di genere che oggi è una necessità anche in chirurgia soprattutto alla luce dei cambiamenti socio-economici e tecnologici del nostro periodo storico.

1.2 Offerta formativa

L'attività didattica si avvale di metodologie didattiche "classiche", alle quali si sommano nuove metodologie e competenze didattiche acquisite, in particolare, dai docenti di più recente assunzione che hanno completato o stanno frequentando il percorso formativo QUID (Qualità e Innovazione della Didattica) che ha alla base i vari cardini per il progresso della didattica che noi abbiamo fatto nostri e che implementeremo nel prossimo triennio.

Questi obiettivi sono integralmente condivisi e attuati nell'ambito del Dipartimento con la finalità di offrire agli studenti un modello didattico moderno, efficace e partecipato. Il continuo monitoraggio dell'analisi dei risultati dell'OPIS fornisce inoltre al corpo docente un feed-back sulle opinioni degli studenti in merito al servizio didattico offerto e promuove quindi un aggiornamento nei contenuti e nelle modalità dell'insegnamento per garantire un elevato livello della didattica nell'ambito del Dipartimento.

I numerosi corsi di aggiornamento e i Master di I e II livello che si svolgono annualmente nel Dipartimento e che vengono organizzati e gestiti dai docenti ad esso afferenti, risultano un importante campo di applicazione delle suddette metodologie didattiche. La didattica in questo ambito viene inoltre integrata dal supporto tecnologico multimediale presente nelle aule che permette di offrire modalità di erogazione blended, in presenza ed in remoto e anche dalla possibilità di organizzare lezioni e convegni con presentazione di interventi chirurgici in diretta dal blocco operatorio del Dipartimento.

Il Dipartimento inoltre offre le proprie aule didattiche per l'organizzazione di convegni scientifici organizzati da docenti dell'Università degli Studi di Roma Sapienza con la partecipazione sia di docenti interni al Dipartimento sia provenienti da altri Dipartimenti o da altri Atenei e da professionisti di elevato profilo, provenienti da altre Aziende Ospedaliere con l'obiettivo di fornire didattica di elevata qualità per i contenuti e le modalità di erogazione, con una compartecipazione trasversale con le altre organizzazioni del Sistema Sanitario Nazionale.

L'offerta formativa è inoltre costantemente rivolta ai giovani medici che frequentano la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Roma Sapienza e che vengono



assegnati periodicamente alle differenti unità operative di chirurgia generale e specialistica presenti nel Dipartimento. In questo ambito, obiettivo didattico primario della formazione è garantire ai futuri specialisti in chirurgia generale formati nel nostro Ateneo una preparazione teorico pratica non soltanto la linea con la tradizione storica di alcune delle più importanti scuole di chirurgia nate a Roma, ma anche rivolta al futuro in particolare per quanto concerne le moderne tecnologie.

Nel luglio 2018, grazie al sostegno della Fondazione Roma, "Sapienza" ha istituito un laboratorio di simulazione e addestramento medico, ubicato presso il polo didattico di Formazione Medica Avanzata dell'Ateneo nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I. La disponibilità di un centro di simulazione a cui possono accedere i medici in formazione specialistica con la supervisione di docenti esperti permette di acquisire e perfezionare le abilità tecniche necessarie per eseguire successivamente in vivo sotto tutoraggio interventi chirurgici mini-invasivi (in particolare laparoscopici e robotici) per il trattamento delle patologie dell'apparato gastroenterico ed epato-bilio-pancreatiche nel cui ambito il Dipartimento rappresenta un'eccellenza a livello nazionale.

Il Dipartimento di Chirurgia si pone all'avanguardia anche nel settore della chirurgia robot assistita, svolgendo regolare attività operatoria mediante il sistema robotico DaVinci, acquisito nel 2019 grazie al sostegno della Fondazione Roma.

Per implementare la didattica, l'insegnamento e la ricerca è nostra intenzione promuovere l'acquisizione di una console secondaria specificatamente adibita all'insegnamento e alla didattica multimediale.

Con l'obiettivo primario di implementare la didattica nell'ambito dell'innovazione tecnologica applicata alla medicina, inoltre, alcuni docenti del Dipartimento sono stati selezionati e inseriti nel corpo docente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia HT.

Considerazioni e suggerimenti operativi

Presentiamo di seguito l'offerta formativa (A.A. 2020-2023) dei corsi afferenti al Dipartimento:

Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi			Iscritti totali		
Tipologia di corsi	Denominazione		a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
CdL	1	Infermieristica – ASL Rieti (C.L. S)	283	283	292
	2	Infermieristica – ASL Roma4 – Bracciano (C.L. N)	260	261	222
	3	Infermieristica – ASL Roma4 – Civitavecchia (C.L. F)	167	158	148
	4	Infermieristica [Nettuno - Asl Rm 6] [1° livello]	152	156	167
	5	Infermieristica [Roma - Azienda Policlinico Umberto I (Corso A)] [1° livello]	440	437	416
	6	Infermieristica [Roma - Azienda Policlinico Umberto I (Corso C)] [1° livello]	512	519	540



	7	Infermieristica [Roma - Ifo] [1° livello]	118	117	109
	8	Infermieristica [Roma - Servizio Sanitario Aeronautica Militare] [1° livello]	300	303	319
	9	Infermieristica [Viterbo - Asl Viterbo] [1° livello]	146	147	157
Dottorati di Ricerca		Dottorato di Ricerca in Tecnologie Avanzate	11	11	11
Scuole di specializzazione		Chirurgia generale	28	23	Iscrizioni 11/2023
		Chirurgia plastica	9	11	10
Master		Accessi vascolari: management ed impianti in ambito ospedaliero e domiciliare	14	30	40
		Assistenza infermieristica e strumentazione in sala operatoria	0	9	0
		Assistenza Infermieristica in Endoscopia Digestiva	Non attivo	8	0
		Colonproctologia	Non attivo	0	10
		Gestione infermieristica dell'emergenza nel territorio	Non attivo	16	15
		Maxi-Emergenze Sanitarie: Analisi e Gestione dei grandi eventi (M-ES)	Non attivo	0	0
		Medicina d'Emergenza	23	14	12
		Terapia enterostomale	7	10	16
		Trattamento delle lesioni da pressione e delle ferite difficili	10	15	11
		Trattamento e prevenzione del piede diabetico	5	5	Non attivo
		Tecniche avanzate in diagnostica e chirurgia oncologica della mammella	Non attivo	Non attivo	10



	Assistenza infermieristica in sala operatoria-Strumentista	Annullato per Covid	35	32
	Ortoplastica	Non attivo	Non attivo	9
Corsi di Alta Formazione	L'Ecografia nelle urgenze e nel Trauma: E-Fast-Crash	32	37	23

Corsi di Laurea

I corsi di Laurea dei quali sono Presidenti vari docenti del nostro Dipartimento hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. L'acquisizione delle conoscenze professionali è preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro ed all'esercizio delle correlate attività professionali regolamentate, nell'osservanza delle disposizioni di legge e dell'Unione europea. (Rif. art.3 commi 4 e 5 del decreto MIUR 270/2004)

Master

Il master è un titolo di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente rilasciato sulla base dell'art.3 comma 9 del D.M.270/04, alla conclusione di corsi post-lauream professionalizzanti. I master costituiscono parte integrante dell'offerta formativa di Sapienza, hanno natura istituzionale e sono espressione di specifici interessi dei Dipartimenti negli ambiti della ricerca, dell'innovazione e della sperimentazione didattica anche in ordine alla formazione di nuove professioni che richiedono l'apporto di saperi altamente specializzati; i master possono essere di primo livello quando il requisito di ammissione è la laurea, di secondo livello quando il requisito di ammissione è la laurea magistrale o equivalente dei precedenti ordinamenti.

(Rif. art.1 comma 4.a del Regolamento in materia di corsi di master, corsi di alta formazione, corsi di formazione, corsi intensivi)

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale

Al seguente link sono riportati i dettagli della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale (<https://www.uniroma1.it/it/offerta-formativa/scuola-di-specializzazione/2020/chirurgia-generale>)

Obiettivi formativi

Lo Specialista in Chirurgia generale deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale e della clinica chirurgica generale; deve inoltre aver acquisito specifica competenza nella chirurgia d'urgenza, pronto soccorso e del trauma, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, endoscopica e mini-invasiva, nella endocrinochirurgia, nella chirurgia oncologica e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva e dei trapianti d'organo.

Attività didattica

L'attività didattica prevalente è di tipo pratico con la partecipazione alla gestione del reparto e l'esecuzione di interventi chirurgici, per questo motivo la frequenza nei reparti inizia subito e non si interrompe mai fino alla specializzazione. La didattica viene svolta sia nei reparti tutti i giorni da parte del Tutor a cui sono stati affidati, sia nel preparare i meeting settimanali e Journal Club. Un'altra risorsa sono le numerose conferenze di professori di altre Università e gli aggiornamenti di società scientifiche chirurgiche, come l'ACS, che vengono viste e commentate con la partecipazione di più Tutor.

Attività di ricerca

Gli Specializzandi sono spronati a produrre ricerca e lavori scientifici. I fondi della Scuola sono a disposizione degli specializzandi per la conduzione degli studi e la loro pubblicazione.

Internazionalizzazione



Tutti gli specializzandi possono usufruire di un periodo di formazione extra-rete formativa per periodi variabili a seconda del loro progetto formativo fino a un massimo di 18 mesi in Italia o all'estero.

Risorse e servizi

Tutte le strutture della Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Medicina e Farmacia sono a disposizione degli Specializzandi e quindi Biblioteche e aule studio; inoltre, esistono nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I spazi riservati agli specializzandi nei vari reparti tutti forniti di terminali connessi alla rete da cui accedere a riviste a libero accesso per gli studenti Sapienza. La Facoltà di Medicina e Chirurgia dispone di Skill Lab forniti di simulatori per esercitazioni in chirurgia mini-invasiva.

Rappresentanze degli specializzandi

I rappresentanti degli specializzandi partecipano alle riunioni del Consiglio della Scuola con ruolo paritario a quello dei docenti e partecipano all'elezione del Direttore della Scuola.

Scuola di Specializzazione in Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

Al seguente link sono riportati i dettagli della Scuola di Specializzazione in Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

(<https://www.uniroma1.it/it/offerta-formativa/scuola-di-specializzazione/2019/chirurgia-plastica-ricostruttiva-ed-estetica>)

Obiettivi formativi

Il percorso formativo programmato ha come obiettivo principale l'acquisizione da parte dello specializzando di tutte le conoscenze teoriche, scientifiche e pratiche nel campo della fisiopatologia, della clinica e della terapia delle malformazioni, dei traumi, delle neoplasie e di tutte le altre patologie che comportano alterazioni morfologiche e funzionali dei vari distretti corporei. Lo specializzando dovrà raggiungere un adeguato livello di esperienza nella chirurgia riparatrice della cute, dei tessuti molli e dello scheletro con la finalità di ripristinare per quanto possibile le caratteristiche morfo-funzionali compromesse.

Nello specifico lo specializzando dovrà necessariamente acquisire competenze inerenti il trattamento delle ustioni in fase acuta e cronica, la fisiologia e la clinica dei processi di riparazione e il variegato capitolo della medicina rigenerativa, le tecniche chirurgiche di trasferimento e plastica tissutale, compresi i trapianti di organi e tessuti di competenza, nonché le biotecnologie sottese all'impiego di biomateriali. Lo specializzando nel percorso formativo nella nostra scuola in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica deve avere altresì acquisito competenza nelle tecniche mediche e chirurgiche con implicazioni e finalità di carattere estetico.

Rete formativa

La vasta rete formativa della scuola comprende unità di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva nei seguenti Ospedali:

Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, Presidio Ospedaliero Santo Spirito In Sassia – Asl Roma 1, Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Presidio Ospedaliero Belcolle Struttura - Asl Viterbo, Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, Ospedale Santa Maria Goretti, Istituti fisioterapici Ospitalieri - Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano.

Il sistema di turnazione degli specializzandi all'interno della medesima rete formativa prevede inoltre la frequenza obbligatoria di un periodo di formazione nelle unità di Chirurgia degli Arti presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e l'unità di Chirurgia Plastica presso l'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

È inoltre prevista la possibilità di frequentare un periodo di formazione presso l'UOC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica dell'Ospedale S. Eugenio - ASL Roma 2, seppur l'unità non risulti ancora parte integrante della rete formativa della scuola di specializzazione.

Attività didattica

Oltre alla quotidiana attività didattica svolta tramite la discussione dei casi clinici presenti nella struttura sanitaria, la valutazione dei trattamenti da effettuare e il confronto su eventuali complicazioni o problematiche, sono inoltre svolte con regolarità lezioni di didattica frontale per aiutare gli specializzandi nell'acquisizione di conoscenze fondamentali della pratica clinica e chirurgica.



Vengono poi organizzati seminari tenuti da docenti di Chirurgia Plastica e discipline affini su tematiche di interesse specifico.

Durante la specializzazione viene stimolata l'attività di ricerca degli specializzandi con la partecipazione alla produzione di lavori scientifici ed il coinvolgimento nella presentazione di comunicazioni o abstract nei congressi scientifici.

Per gli specializzandi è prevista e fortemente incoraggiata la partecipazione alla stesura e alla produzione di lavori scientifici e la partecipazione attiva mediante presentazione di comunicazioni o abstract durante i congressi scientifici. Nel corso della specializzazione debbono essere prodotti per ciascuno specializzando almeno tre lavori scientifici.

In coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione è prevista la possibilità di un periodo di mobilità di un massimo complessivo di 18 mesi in paesi esteri (come stabilito nella Conferenza Stato-Regioni del 18 aprile 2007) in conformità con il programma formativo previsto e su indicazione del consiglio della scuola. Partner internazionale di rilievo della scuola è la China Medical University of Taichung presso Taiwan, utile al perfezionamento delle tecniche microchirurgiche.

Rappresentanze degli specializzandi: Importante è il dialogo e lo spazio riservato a proposte ed iniziative degli stessi specializzandi nel miglioramento del percorso formativo. I rappresentanti degli specializzandi, in numero di tre, sono eletti rimanendo in carica per tre anni.

Dottorato di Ricerca

Il Dottorato di Ricerca in "Tecnologie Avanzate in Chirurgia" (https://phd.uniroma1.it/web/TECNOLOGIE-AVANZATE-IN-CHIRURGIA_nD3550_IT.aspx) è nato dall'unione dei Dottorati di Ricerca già esistenti nei Dipartimenti di Scienze Chirurgiche (due Dottorati), di Chirurgia "Pietro Valdoni" (un Dottorato), di Scienze Ginecologiche e Urologiche (un Dottorato) e di Organi di Senso (un Dottorato), con sede amministrativa presso il Dipartimento di Chirurgia. I settori scientifico-disciplinari che contribuiscono al Dottorato di Ricerca sono: Chirurgia Generale (MED 18) al 80%, Urologia (MED 24) al 10%, Otorinolaringoiatria (MED 31) al 10%.

I punti di forza del dottorato sono:

- tematiche del dottorato e metodologie di ricerca affini e coerenti;
- adeguata numerosità dei docenti rispetto alle tematiche dei curricula;
- forte multidisciplinarietà e coerenza della produzione scientifica del Collegio.
- Eccellente visibilità e accessibilità del portale web dedicato con presentazione dell'offerta formativa.

Per la qualificazione scientifica dei docenti e del coordinatore sono stati ottenuti dei parametri adeguati dall'ANVUR ed in particolare parametro $I \geq 0.8$ ed $R \geq 1$. Per l'attività di formazione si prevede il perfezionamento linguistico e informatico e la valorizzazione della ricerca.

I Dottorandi di ricerca hanno la possibilità di utilizzare specifiche strutture informatiche con spazi predisposti al fine di accedere alle banche dati per la ricerca. I Dottorandi di Ricerca possono anche svolgere attività didattica integrata con i Docenti per un totale di 40 ore all'anno. Il Dottorato di Ricerca in "Tecnologie Avanzate in Chirurgia" è il solo Dottorato in Chirurgia del nostro Ateneo, che dispone di spazi adeguati, laboratori di ricerca e apparecchiature elettroniche ed elettro-medicali a disposizione dei Dottorandi.

Le criticità sono rappresentate da una insufficiente internazionalizzazione del dottorato: sarebbe auspicabile che i Dottorandi effettuassero periodi di frequenza all'estero, per garantire una ricerca continuativa e di qualità. I percorsi intrapresi per un'adeguata ricerca sono stati molteplici, tra cui la possibilità di effettuare per la tesi finale, almeno un articolo scientifico pubblicabile su riviste ad elevato IF su un argomento di ricerca concordato.

I Dottorandi di Ricerca devono realizzare in tre anni il progetto di ricerca, discutendo al termine del Corso la Tesi, e devono produrre almeno un articolo scientifico all'anno.

Il nostro Dottorato si propone di creare un percorso teorico-pratico, sperimentale e clinico che consenta ai dottorandi di apprendere le più aggiornate metodiche diagnostico-terapeutiche e, successivamente di applicare le metodologie in progetti di ricerca mirati alla risoluzione di problemi eziopatogenetici, diagnostici e terapeutici in campo chirurgico, otorinolaringoiatrico o urologico. Per il raggiungimento di queste finalità, viene proposto un collegio di docenti in cui sono rappresentate competenze chirurgiche, otorinolaringoiatriche e urologiche. I docenti pertanto collaborano tra di loro e con i più qualificati Dipartimenti nazionali e internazionali, integrando competenze diverse. Questa



integrazione ha consentito una produzione scientifica internazionale caratterizzante il Dottorato e garanzia di formazione per il Dottorando. La stretta integrazione tra unità assistenziali (reparti, ambulatori) e laboratori di ricerca che afferiscono al Dipartimento garantisce la struttura logistica capace di realizzare le finalità formative sia in termini di ricerca sperimentale sia clinica. I docenti si propongono di poter far svolgere al dottorando un periodo di ricerca all'estero.

LINGUAGGI SPECIALISTICI

Una collaborazione interdisciplinare integrata non può non avere una ricaduta positiva sull'attività didattica. In una prospettiva di continuo aggiornamento di metodi e contenuti, il Dipartimento di Chirurgia può mettere a disposizione dell'Ateneo l'esperienza pluriennale e diversificata del proprio docente tuttora impegnato in tre corsi di laurea (Medicina, Medicina HT e Odontoiatria), nonché i prodotti della ricerca pubblicati in riviste e collane specialistiche. Il Dipartimento potrà fruire positivamente del confronto con altre realtà didattiche e altresì svolgere, in seno all'Ateneo, un'azione di coordinazione e collegamento costruttivo tra pratiche didattiche e modelli pedagogici relativi alle diverse aree specialistiche, evitando la parcellizzazione del sapere e tracciando percorsi di insegnamento/apprendimento condivisi. I risultati derivati da progetti di ricerca, conclusi o in itinere, focalizzati sull'analisi del discorso specialistico e, in particolare, gli studi qualitativi e quantitativi condotti in seno al CLAVIER (di cui sopra), potranno essere condivisi con tutti i docenti che desiderino impostare la loro prassi didattica avvalendosi anche dell'ausilio della linguistica computazionale. Questo potenziamento didattico in senso interdisciplinare e interattivo passa anche attraverso il confronto costante con professionisti non linguisti (medici, ingegneri, informatici, economisti, giuristi, ecc.), a garanzia di un orientamento pragmatico dell'insegnamento della lingua inglese per scopi professionali erogato in tutto l'Ateneo.

1.3 Attività di Ricerca

Negli anni, i due Dipartimenti quello di Chirurgia "Pietro Valdoni" e quello di Scienze Chirurgiche fondatori dell'attuale Dipartimento di Chirurgia hanno prodotto ricerche che hanno contribuito in modo determinante a individuare la collocazione scientifica dei nostri ricercatori all'interno del mondo accademico nazionale e internazionale.

Considerazioni e suggerimenti operativi

L'attività scientifica e di ricerca del nostro Dipartimento è funzione sia delle differenti sub-specializzazioni del personale docente sia dei differenti SSD presenti e ciò consentendo per un verso interconnessioni tra i vari SSD e per l'altro lo scambio culturale e scientifico tra differenti ricercatori. Il nostro principale target per il prossimo triennio sarà quello di incrementare lo scambio scientifico culturale tra i vari SSD e con l'auspicabile innesto di nuovi docenti dei settori in carenza per le prossime quiescenze di specificità sempre più marcata con il fine di migliorare la qualità della produzione scientifica investendo sulla ricerca biologico traslazionale e clinico traslazionale, sfruttando così le grandi potenzialità offerta da i due laboratori di ricerca afferenti al nostro Dipartimento.

Di seguito presentiamo le **attività di ricerca (i progetti di ricerca, le collaborazioni scientifiche attive** del Dipartimento degli ultimi 3 anni, anche a livello internazionale) e **i principali risultati raggiunti**.

In particolare, riportiamo i risultati ottenuti con la VQR 2011-2014 e pubblicati da ANVUR e i risultati della VQR del triennio successivo (2015-2019).

VQR 2011-2014

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	R	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
6	Chirurgia "Pietro Valdoni"	30,50	104	0,29	0,48	189	191	P	188	190	25,00	0,41
6	Scienze chirurgiche	42,60	106	0,40	0,66	175	191	P	174	190	40,57	0,67

VQR 2015-2019



Area	Sotto-istituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	voto medio (l=v/n)	R1	Pos. grad. compl.	# sotto istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	# sotto istituzioni quartile
6	Chirurgia "Pietro Valdoni"	14,1	59	0,24	0,39	157	157	3	56	56
6	Scienze chirurgiche	37,2	103	0,36	0,59	153	157	4	56	58

I risultati delle precedenti VQR sono stati ottenuti dai due differenti Dipartimenti che hanno dal novembre u.s. formato un Dipartimento unico e quindi un'analisi a sé stante dei dati sarebbe fuorviante anche se appare evidente un trend di parziale stabilità degli score ottenuti nei due Dipartimenti. Pertanto,

In sintesi, riportiamo le informazioni sul nostro Dipartimento sulle attività di ricerca e a essa correlate:

1-Il totale delle pubblicazioni nel triennio 2020-2022 è stato di 814; delle quali 377 articoli su rivista; 9 trials clinici e 428 tra review, case reports, abstracts and letters to the Editors.

2-Gli Indici Dipartimentali (al 31.12.2022) da catalogo IRIS sono pari a 719

3-N. ricercatori attivi/inattivi (al 31.12.2022)

	Ricercatori Attivi	Ricercatori Inattivi
2020	10	11
2021	14	7
2022	12	8

4-Numero docenti in possesso dei requisiti ASN (al 31.12.2022)

Requisiti Commissario	Requisiti I Fascia	Requisiti II Fascia
35 (7 PO, 17 PA, 2 RIC, 9 RTD-B)	28	16 (5 RIC, 11 RTD-B)

I Progetti di Ricerca ancora in esecuzione alla data del 01/11/2022 e iniziati nel Dipartimento di Chirurgia P. Valdoni e nel Dipartimento di Scienze Chirurgiche saranno ultimati all'interno del nuovo Dipartimento di Chirurgia. Di seguito riportiamo i principali progetti attivi di ricerca:

1-Progetti finanziati da enti pubblici o privati, nazionali o internazionali

Abbiamo inoltre questo progetto finanziato su Bando Competitivo "Avviso Pubblico - Progetti di Gruppi di ricerca 2020 della Regione Lazio" dal titolo: SPHead - Smart Personal Health-care Devices. Periodo di svolgimento (inizio e fine): agosto 2021 - agosto 2023. Descrizione delle linee di ricerca, del gruppo di ricerca e dei principali risultati raggiunti:

SPHead nasce dalla collaborazione di tre Atenei, Sapienza Tor Vergata, Tuscia. Per la Sapienza partecipano il Centro Sapienza Design Research e i Dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni, di Scienze Chirurgiche, di Scienze Radiologiche, Oncologiche e Anatomico-Patologiche, di Scienze Cliniche Internistiche Anestesiologiche e Cardiovascolari e di Sanità Pubblica e Malattie Infettive.

Il progetto intende mettere a sistema un kit di soluzioni tecnologicamente intelligenti per l'auto-monitoraggio dello stato di salute degli anziani nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA) al fine di ridurre l'impatto sul sistema sanitario tanto del medico curante che potrà controllare periodicamente a distanza il monitoraggio e stabilire eventuali successive azioni e dell'ospedale che potrà intervenire solo in caso di effettiva necessità. Il kit si sostanzia nella messa a punto di un sistema uomo-tecnologia-ambiente dove attraverso wearables e altri devices il paziente monitora alcuni valori determinanti per la patologia presentata che vengono raccolti in un cloud dedicato e messo a disposizione del gestore RSA e dell'operatore medico sia in forma volontaria sia automatica se il sistema rileva valori ad elevata criticità. Il kit sarà sviluppato applicando principi e metodi di ergonomia fisica e cognitiva e sviluppo parametrico per una corretta interazione uomo-tecnologia, di machine-learning, big data e health-care management per lo sviluppo del servizio che coinvolge la filiera degli stakeholder interessati.

Il gruppo di ricerca è organizzato per competenze e vede:

nel Gruppo di Lavoro "HEALTHCARE", che ha il compito di garantire le conoscenze utili a definire il campo di indagine specifico sulla Sanità, rappresentando diversi rami della medicina, delle tecnologie di diagnosi, nonché gli aspetti della prevenzione e della cura a lungo termine, è costituito da viri docenti del Dipartimento e di altri Dipartimenti di "Sapienza".



nel Gruppo di lavoro "HARDWARE", che ha il compito di sviluppare il prototipo a livello tecnologico per una piena compatibilità con i requisiti ergonomici e cognitivi degli utenti (ospite/paziente e operatore/ medico).

nel Gruppo di Lavoro "SOFTWARE", che ha il compito di costruzione della corretta interfaccia del dispositivo con i diversi utenti.

nel Gruppo di Lavoro "MANAGEMENT", che ha il compito di comprendere il potenziale del progetto nel contesto specifico delle RSA.

→ Abbiamo inoltre un progetto finanziato dall'Ateneo e dalla Fondazione Roma dal titolo "Chirurgia Robotica e Mini-Invasiva Nuove Applicazioni in Chirurgia Generale" il cui obiettivo è la ricerca clinica per lo sviluppo di nuove tecnologie robotiche. Lo scopo del progetto è quello di studiare ed individuare le indicazioni e il campo di applicazione dei presidi medico-chirurgici attualmente disponibili per trattamento chirurgico mini-invasivo nelle neoplasie dell'apparato digerente e nella patologia surrenalica. La ricerca di tipo clinico-sperimentale verte sui principali aspetti tecnici della chirurgia robotica a confronto con la chirurgia laparoscopica con particolare riguardo alla chirurgia dell'apparato digerente e dei surreni.

→ Abbiamo in essere un progetto PRIN per l'Unità di Roma-Sapienza e rappresentante dell'Ateneo nel Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation In English Research) del quale è coordinatore. Ci si propone, inoltre, di organizzare, con cadenza regolare (semestrale), tavole rotonde, workshop e seminari come momenti di riflessione sui linguaggi utilizzati per fini speciali. Tali iniziative coinvolgeranno in primis i colleghi docenti-linguisti dell'Ateneo, garantendo così un approccio coordinato e interdisciplinare allo studio del discorso specialistico in tutte le sue declinazioni professionali (medico, economico, giuridico, ecc.). Gli incontri prevederanno la partecipazione di esperti del settore e personalità di rilievo, sia di livello nazionale che internazionale. Alimentato dalla consapevolezza della porosità dei saperi, il confronto e lo scambio epistemologico tra i vari domini specialistici può sicuramente creare proficue sinergie scientifiche e fare emergere nuovi modelli euristici e tecniche di indagine inediti basati sull'impiego di software dedicati e tecnologie all'avanguardia. Il confronto intra e interdisciplinare coinvolgerà anche altre realtà accademiche, facendo leva sul ruolo di coordinatore del centro interuniversitario CLAVIER svolto attualmente dal docente di Lingua Inglese del Dipartimento di Chirurgia. Nella ferma convinzione dell'importanza della progettualità e della internazionalizzazione della ricerca, ci si impegna a consolidare la squadra di lavoro al fine di proseguire a svolgere un ruolo di primo piano in progetti di rilevanza nazionale (PRIN) e, auspicabilmente, di livello europeo.

In ultimo riportiamo il progetto "ELPIS - E-Learning on Palliative care for International Students" finanziato dall'Agenzia Nazionale ERASMUS+ INDIRE del quale siamo l'Università capofila. Questo progetto Europeo si propone di migliorare l'insegnamento delle cure palliative agli studenti di Medicina.

2-Progetti finanziati con Bandi di Ateneo

I progetti di Ricerca finanziati con Bandi di Ateneo (2020-2022) sono disponibili al seguente link:

https://research.uniroma1.it/progetti-di-ricerca?title_field_value=&combine=&field_struttura_title=dipartimento%20di%20chirurgia&field_anno_value=

Con i progetti finanziati con Bandi di Ateneo abbiamo assunto 2 assegnisti di ricerca.

Da segnalare ci sono anche due progetti finanziati per l'ammodernamento delle infrastrutture dei due laboratori di ricerca e un progetto di ricerca SEED PNRR proposto da un giovane ricercatore.

1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico

Considerazioni e suggerimenti operativi

Nell'ambito della Terza Missione, il Dipartimento di Chirurgia intende potenziare le iniziative tese alle iniziative di pubblico interesse per la tutela della salute. Numerose sono le attività già intraprese nel triennio precedente, che verranno riproposte anche per il prossimo triennio. In particolare, il Dipartimento unito svolge un ruolo predominante in ambito di chirurgia senologica (unità composta da chirurghi generali e chirurghi plastici) nel Policlinico Umberto I, con la partecipazione diretta alle attività della Breast Unit Aziendale dei chirurghi senologi che afferiscono ad unità operative



dipartimentali. Le attività della Breast Unit oltre che nella presa in carico delle pazienti affette da patologia neoplastica della mammella, si rivolgono alla società civile con frequenti campagne di sensibilizzazione e programmi di diagnosi precoce che periodicamente vengono organizzate dai docenti afferenti al Dipartimento mediante attività di Public Engagement. L'iniziativa "OPEN WEEK SALUTE DONNA" già proposta negli anni precedenti con ottimo successo in termini di partecipazione è stata riproposta per il mese di aprile 2023 e sarà ulteriormente riprogrammata per il prossimo triennio. La partecipazione dei docenti afferenti alla branca di chirurgia senologica, tutti afferenti al Dipartimento dimostra l'interesse strategico in questo tipo di iniziative. Analoghe iniziative sono state e verranno in via programmatica ulteriormente svolte nei prossimi anni anche in ambito accademico con l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di prevenzione rivolte agli studenti dell'Università degli Studi La Sapienza.

Numerose sono anche le iniziative di sensibilizzazione e prevenzione promosse e gestite da docenti del Dipartimento con la società civile con l'obiettivo di valorizzare tali campagne nell'ambito delle attività sportive, rispettando l'impegno programmatico, il ruolo e la mission di Sapienza Sport, tra esse l'organizzazione delle precedenti e delle prossime edizioni dell'evento "Padel e Salute" svolto presso l'impianto sportivo Tor di Quinto Sapienza Sport.

Le suddette attività sono strettamente connesse con l'integrazione delle varie associazioni dei pazienti con la struttura sanitaria del Policlinico Umberto I nell'ottica di una quanto più efficace relazione con la società civile. Tra di esse gli eventi organizzati con l'associazione "Abracadabra".

Tutti i suddetti eventi si svolgono in piena integrazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo in particolare con quello di Scienze Radiologiche, Oncologiche e Anatomo-Patologiche.

Analoghe campagne di sensibilizzazione della comunità civile, nel corso del triennio sono state più di 20, sono state attivate con il Corso Ferma il Sanguinamento e Salvi una Vita (Stop the Bleed) all'interno di Scuole, Associazioni sportive, Centri anziani, Parrocchie, Forze dell'ordine, avvalendosi della collaborazione di Istruttori riconosciuti dall'American College of Surgeons, inclusi gli studenti, specializzandi, infermieri e collaboratori sanitari, in modo da raggiungere la più ampia diffusione possibile delle manovre salvavita da usare per arrestare un'emorragia post-traumatica.

La sperimentazione clinica sempre finalizzata alla tutela della salute viene organizzata all'interno del Dipartimento su molteplici ambiti. Sempre in ambito di chirurgia senologica va ribadita la partecipazione dei chirurghi senologi alla raccolta dati relativi al carcinoma della mammella nel database DataBreast che ha permesso la partecipazione del Dipartimento al progetto Senonet che integra su base nazionale i principali centri di senologia come anche l'inclusione nella rete nazionale di Senonetwork.

Tra gli obiettivi di Terza Missione relativi alla sperimentazione clinica e alle iniziative di tutela della salute il Dipartimento è attivo in alcuni progetti di ricerca in compartecipazioni con altri Atenei e con altro Enti ed Associazioni:

1. Collaborazione tra Università del Sacro Cuore Roma e la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (LILT) sede centrale con funzione di coordinamento docenti del nostro Dipartimento - "Founder BRCA1 mutation from central Italy: a model for population screening for cancer predisposition, including assessment of individual attitude".
2. Progetto di rete LILT sede centrale, finanziato con Bando 5x1000.
3. Coordinatore sede di Roma: "Rete integrata clinico-scientifica per la diagnosi precoce del melanoma cutaneo"
4. Collaborazione con gli Istituti Fisioterapici Ospedalieri (IFO) e LILT sede centrale. "Progetto HPV alla carte (PAC)"
5. Collaborazione tra l'Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica (AIRO) e LILT sede centrale, finanziata con Bando 5x1000.
6. "Implementazione su territorio nazionale delle best clinical practice nella radioterapia dei tumori della mammella e attivazione di specifici programmi di follow-up radioterapico e raccolta dati sull'efficacia e gli effetti collaterali a medio e lungo termine del trattamento radiante per garantire la salute del paziente oncologico, la trasferibilità del know-how.

La condivisione di attività di ricerca finalizzate ad obiettivi di Terza Missione con la LILT è stata



sancita dal rinnovo per il biennio 2021-2023, del protocollo di intesa tra Sapienza Università di Roma e LILT.

Il Dipartimento Chirurgia è capofila dell'intesa.

→ Sempre nell'ambito della terza missione il Dipartimento sta portando avanti uno studio sullo stato di welfare nel settore degli enti di ricerca condotto da CODIGER (Conferenza permanente di Direttori Generali Istituti di Ricerca).

In merito alla valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005, Legge sul diritto d'autore L. 633/1941 e ss.mm.ii.), il Dipartimento di Chirurgia vanta la registrazione presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del brevetto dei seguenti brevetti:

1. "Pinza chirurgica" Domanda di Brevetto n° 102015000045150 depositata il 18.08.2015, la cui proprietà appartiene all'Università degli Studi di Roma Sapienza.
2. "Dispositivo per l'applicazione endo ed esoretale di sostanze farmacologiche, medicamentose e rinfrescanti." Domanda di Brevetto 01252716 depositata nel 1995.

Le attività di Terza Missione promosse dal Dipartimento di Chirurgia sono anche rivolte ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sociale e sanitario. In questo contesto è attivo un progetto di cooperazione tra l'Università di Roma La Sapienza e l'Università di Mekelle (Ethiopia) per l'implementazione di scambio scientifico-culturali in ambito chirurgico e approccio sistematico alla patologia tiroidea.

Tra le innovative attività per sviluppare la terza missione in base alle analisi e ai risultati della ricerca condotta in seno al PRIN 2015 "Knowledge dissemination across media in English - Continuity and change in discourse strategies, ideologies, and epistemologies" e al PRIN 2021 tuttora in corso, "Communicating transparency: New trends in English-language corporate and institutional disclosure practices in intercultural settings", possiamo favorire il trasferimento del sapere specialistico e la sua divulgazione anche in contesti non accademici. Si tratta di valorizzare i prodotti della didattica e della ricerca relativi al settore dei linguaggi specialistici attraverso un confronto programmato con il mondo della formazione, quello della scuola in via prioritaria. A questo proposito sarà possibile organizzare incontri e/o seminari nelle scuole medie superiori a vocazione specialistica finalizzati alla riflessione e alla formazione dal punto di vista scientifico, linguistico e didattico. Affinché il trasferimento del sapere abbia successo e il contesto scolastico ne tragga beneficio, tali iniziative saranno organizzate secondo una doppia linea di engagement, a seconda del target di riferimento. Nello specifico, il confronto con i docenti di Sapienza potrà permettere agli insegnanti, soprattutto di lingua straniera, di orientare la loro didattica scolastica in senso pragmalinguistico al fine di preparare al meglio i loro discenti all'ingresso nel mondo accademico e, successivamente, in quello professionale. Dal canto loro, gli alunni potranno essere coinvolti e motivati attraverso un'anticipazione delle strategie espressive proprie della comunicazione specialistica in tutte le sue manifestazioni, verbali e non verbali, fulcro della docenza in ambito accademico.

Start-Up MAGIC (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/vetrina-spin-e-start>)

La start up nasce per la materializzazione del brevetto del reggiseno MAGIC (MAMmary Garment Ideal for Camouflage), studiato specificatamente per non interferire con le procedure ricostruttive, e poter dare alla donna la serenità necessaria per consentire l'usuale abbigliamento anche durante il delicato processo di ricostruzione mammaria, mediante la creazione di un'impresa con le caratteristiche di start up universitaria. L'attività imprenditoriale, organizzata per step successivi, affiancherà la paziente nelle sue esigenze quotidiane, che saranno poi applicate alla realizzazione del prototipo del prodotto (reggiseno Magic), dopo aver individuato il fornitore. La produzione sarà su misura ed adattata alle esigenze di ogni paziente; inoltre, ad un'attività di sviluppo del prodotto si affiancherà l'attività di sviluppo commerciale, mirato al settore salute e benessere, attraverso modalità di innovazione tecnologica (piattaforme e-commerce), affiancate anche da canali commerciali tradizionali.

Attività di supporto al miglioramento dell'azione amministrativa.

Il personale TAB per supporto al miglioramento della loro azione amministrativa riceve compensi per



lo svolgimento dei master e su progetti di ricerca del Dipartimento di Chirurgia Pietro Valdoni (progetto GNOSIS e progetto Chirurgia robotica e mini-invasiva: nuove applicazioni in chirurgia generale).

1.5 Internazionalizzazione

Considerazioni e suggerimenti operativi

Il Dipartimento di Chirurgia considera le attività di internazionalizzazione relativamente alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione come prioritarie per la programmazione strategica.

In questo ambito è già approvato un accordo quadro di collaborazione culturale-scientifica stipulato tra Sapienza Università di Roma tramite del Settore Accordi Internazionali dell'Ateneo e Università degli Studi della Repubblica di San Marino 23.02.2022 di cui sono referenti la Facoltà di Medicina ed Odontoiatria dell'Università degli Studi di Roma Sapienza e il Dipartimento di Chirurgia. L'accordo quadro di internazionalizzazione è stato ulteriormente definito con l'approvazione del relativo protocollo esecutivo (N. 100 del 22.04.2022) tra il Dipartimento di Chirurgia Pietro Valdoni (Dipartimento fondante dell'attuale Dipartimento di Chirurgia) e il Centro di Ricerca e Didattica di Studi Biomedici dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, ed il Prof. Giuseppe D'Ermò è stato nominato responsabile scientifico del Progetto tra i due Atenei.

In ambito Europeo il Dipartimento di Chirurgia ha partecipato attivamente alle attività del European center for Disaster Medicine (CEMEC) e del EUR-OPA Major Hazards Agreement, nell'ambito del Consiglio Europeo con la nomina a membro del Comitato Scientifico del Prof. Giuseppe D'Ermò, membro del Dipartimento Chirurgia.

Sempre in merito ai progetti di internazionalizzazione Il Prof. Giuseppe D'Ermò è risultato vincitore di un Bando 2022-2023 per la promozione di progetti di collaborazione scientifica tra Sapienza Università di Roma e Cornell University di New York - con la presentazione di un progetto di studio su: "Modelli basati sull'intelligenza artificiale per la gestione di pazienti oncologici e/o preospedalizzati".

Il Dipartimento di Chirurgia vanta l'attivazione di un bando per visiting professor e specificamente il bando Visiting Professor 2020, Panel Ricerca, Categoria A è stato vinto dal Professor Ignazio Marino, Professor of Surgery della Jefferson University di Philadelphia che ha frequentato il Dipartimento di Scienze Chirurgiche (Dipartimento fondatore dell'attuale Dipartimento di Chirurgia) tra il 31 Maggio e il 30 Giugno 2021. Il bando è stato confermato anche per l'AA 2022/2023.

Provvederemo tra l'altro alla integrale traduzione del sito in inglese e francese per una migliore fruibilità agli studenti del corso di Laurea Magistrale in Medicina svolto in lingua inglese e ai numerosi studenti ERASMUS che svolgono l'internato nel nostro Dipartimento.

1.6 Spazi e Attrezzature

AULE DIDATTICHE

Nel Dipartimento sono presenti 5 Aule didattiche 4 aule di lettura e due laboratori di ricerca e le loro specifiche caratteristiche sono riportate di seguito:

1-Aule didattiche e di lettura (https://web.uniroma1.it/dip_chirurgia/aule).

Le specifiche caratteristiche e capienza e dotazioni multimediali delle aule didattiche e di lettura sono riportate sul sito del Dipartimento

LABORATORI DI RICERCA

1-Valdoni-Lab (https://web.uniroma1.it/dip_chirurgia/valdoni-lab).

Sinteticamente il Valdoni-Lab è situato nel complesso del Castro Laurenziano (via Antonio Scarpa, 14-16; palazzina 39, edificio RM008). L'attività di ricerca, che rispecchia le differenti mission del nostro Dipartimento, è rivolta allo studio delle patologie chirurgiche oncologiche, alle patologie di pertinenza della chirurgia di urgenza e trauma, e alle patologie chirurgiche vascolari. In questo laboratorio afferiscono anche Docenti di altri Dipartimenti che svolgono la loro attività di ricerca sulle patologie neoplastiche del polmone, sul melanoma, sulle patologie neurodegenerative e biomedicina spaziale. Il laboratorio è composto di numerose stanze dedicate alla ricerca, una sala riunioni e una stanza per la direzione. I locali sono utilizzati indifferentemente sia dal personale del Dipartimento di Chirurgia sia da personale afferente a altri Dipartimenti. Le specifiche strumentazioni sono riportate sul sito.



2-Laboratorio di Medicina Sperimentale (00102) (<https://research.uniroma1.it/laboratorio/144753#/0>). Sinteticamente il Laboratorio di Medicina Sperimentale è situato presso il IV Padiglione. L'attività svolta nel Laboratorio di Medicina Sperimentale del Dipartimento di Chirurgia è di natura traslazionale e rivolta all'identificazione: i) di nuovi marcatori molecolari e clinico-patologici utili in sede diagnostica e prognostica dei tumori endocrini; ii) di nuovi bersagli terapeutici per la terapia delle forme più aggressive di carcinomi tiroidei; iii) dei meccanismi molecolari coinvolti nell'associazione fra patologie tiroidee e malattie cutanee, così come nell'associazione fra patologie tiroidee e altre neoplasie (i.e. tumori della mammella, etc.). Il laboratorio si occupa, inoltre, del monitoraggio dell'apporto alimentare di iodio nella Regione Lazio eseguendo screening periodici nei ragazzi in età scolare e nelle donne in gravidanza. Le specifiche strumentazioni sono riportate sul sito.

BIBLIOTECA (<https://web.uniroma1.it/bibliostefanini/>)

Nel mese di luglio scorso finalmente si è provveduto alla graduale riapertura dei locali e alla riattivazione dei servizi erogati, in precedenza cessati. Attualmente la biblioteca interdipartimentale è attiva. Per raggiungere tali obiettivi, si è provveduto all'attivazione delle utenze sulle piattaforme di gestione dei servizi bibliografici (Sebina Next, NILDE, ACNP) per il personale con annessa frequenza a corsi di formazione a distanza e nomina a validatore dei prodotti della ricerca IRIS per il Dipartimento di Chirurgia e il Dipartimento di Chirurgia generale e specialistica. Per una migliore organizzazione dei servizi erogati e degli spazi della biblioteca, si è provveduto a effettuare una verifica inventariale del patrimonio documentale a cui è seguita l'individuazione dei documenti (monografie e periodici) non ancora catalogati e da rietichettare e l'aggiornamento dei dati all'interno dei database. È stata svolta una parziale ricollocazione del materiale documentale al fine di favorire una migliore visibilità dello stesso. Contemporaneamente all'attività di catalogazione, alla ricollocazione del patrimonio documentale e all'erogazione di servizi di reference in favore di studenti e personale docente, si è provveduto alla creazione di un nuovo sito internet, di una nuova segnaletica e al potenziamento dei canali di comunicazione preesistenti, favorendo un miglioramento dell'immagine e dell'impatto sulla comunità di riferimento e attività di information literacy.

ICONOGRAFIA DIPARTIMENTALE

La capacità di comunicare è essenziale in una società evoluta ed è vitale nell'ambito culturale e scientifico. La Sezione di Iconografia Dipartimentale (S.I.D.) del Dipartimento di Chirurgia nasce dalla necessità di produrre apporti iconografici di qualità nell'ambito delle varie forme di comunicazione scientifica e didattiche. Le sue radici sono profonde, arrivano dal passato, da quel pilastro della chirurgia italiana e internazionale che fu Pietro Valdoni. Testimonianza di ciò sono ancor oggi attualissimo trattato di tecnica chirurgica e i filmati 16 mm sulle sue innovative tecniche operatorie. Oggi nuove possibilità sono offerte alla comunicazione dalle nuove tecnologie. Il Laboratorio di Iconografia Dipartimentale le ha fatte sue, in modo da poter offrire un prodotto costantemente al passo con i tempi.

In questo ambito è stata sempre curata la documentazione, attraverso la fotografia ed i film, degli interventi chirurgici, delle nuove tecniche e dei casi clinici particolari, considerevoli di attenzione.

Per permettere la visione di questo materiale, salvaguardandolo e rivalutandolo, le pellicole 35 mm, 16 mm e i nastri magnetici dei filmati montati sono stati digitalizzati e restaurati. Questo materiale è reso disponibile progressivamente attraverso il canale web VIMEO "[Dipartimento di Chirurgia](#)", in uno sforzo produttivo teso a non disperdere un tesoro iconografico di enorme valore. L'attività del servizio si esplica nella produzione editoriale (cartacea, video e multimediale) illustrazione e animazione 2D riprese e montaggio audio-video, fotografia ed elaborazione digitale, rete dati, servizi informativi, applicazioni e siti web.

Considerazioni e suggerimenti operativi

La consistenza delle Aule didattiche e di lettura è adeguata allo svolgimento delle tradizionali lezioni frontali e di didattica a distanza nei corsi di laurea magistrale, corsi triennali delle professioni sanitarie, master, corsi di alta formazione, dottorato di ricerca e scuola di specializzazione. Abbiamo intenzione, però, di implementare l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature anche con nuove acquisizioni multimediali lo svolgimento di lezioni per l'insegnamento di procedure mediche e chirurgiche che attualmente comprende corsi come l'Advanced Trauma Life Support (ATLS) e il Corso di Suture Chirurgiche. In questo triennio programmeremo lezioni multimediali teorico-pratiche riguardo le nuove



tecnologie applicate alla patologia chirurgica quali la tecnologia laparoscopica avanzata e robotica mirate sia ai corsi di laurea innovativi (Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, Medicina e Chirurgia High-Tecnology (HT) già attivi in "Sapienza" sia come proposta "tailored" sull'audience dei corsi già attivi nel nostro Dipartimento.

1.7 Organizzazione

Considerazioni e suggerimenti operativi

Il regolamento e l'organizzazione del Dipartimento di Chirurgia è riportata nel seguente link (https://web.uniroma1.it/dip_chvaldoni/sites/default/files/REGOLAMENTO%20DIPARTIMENTO%20VALDONI%20.pdf). Ad oggi fa fede il regolamento del disattivato Dipartimento di Chirurgia "Pietro Valdoni". Abbiamo però presenti e attivi, la Giunta di Dipartimento composta da 9 persone dei quali uno studente, le Sezioni e unità di ricerca, le commissioni e i gruppi di lavoro, con incarichi assegnati e referenti di dipartimento (Assicurazione della Qualità - 9 Docenti appartenenti a due SSD e 1 TAB, Didattica - 14 Docenti appartenenti a 2 SSD e 1 TAB, Ricerca - 11 Docenti appartenenti a 3 SSD e 1 TAB, Terza Missione - 15 Docenti appartenenti a 3 SSD e 1 TAB, Internazionalizzazione - 11 Docenti appartenenti a 3 SSD e 1 TAB, Piano Strategico - 8 Docenti appartenenti a 2 SSD e 2 TAB), il collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca dove insistono i Chirurghi Urologi e i Chirurghi Otorino e visionabile al seguente link (https://phd.uniroma1.it/web/SCIENTIFIC-BOARD-TECNOLOGIE-AVANZATE-IN-CHIRURGIA_nB3550.aspx).

Personale Docente DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA nato dall'unione del Dipartimento di Chirurgia Pietro Valdoni e del Dipartimento di Scienze Chirurgiche il 1° novembre 2022

	2020					2021					2022				
SSD	PO	PA	RTD-A	RTD-B	RU	PO	PA	RTD-A	RTD-B	RU	PO	PA	RTD-A	RTD-B	RU
L-LIN/12												1			
MED/11															1
MED/18											5	24	3	8	17
MED/19											1	4		1	1
MED/36															1
MED/46											1	1			

Assegnisti di Ricerca

	2020	2021	2022
Assegnisti			2

Visiting Professor

	Iniziati nel 2020	Iniziati nel 2021	Iniziati nel 2022
Visiting professor (incoming)			1

Di seguito si fotografa la composizione del personale docente e il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

In particolare, nel nostro Dipartimento sono inclusi 58 dipendenti appartenenti alla categoria socio-sanitaria e 29 di altre categorie ambedue gruppi di dipendenti strutturati dal punto di vista assistenziale. Il Dipartimento si avvale quindi 10 dipendenti specificatamente utilizzati per la porzione accademica. Un RAD, 5 dipendenti dedicati alla gestione amministrativa del Dipartimento, un referente informatico e tre tecnici dei laboratori.



Personale tecnico – amministrativo DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA nato dall'unione del Dipartimento di Chirurgia Pietro Valdoni e del Dipartimento di Scienze Chirurgiche il 1° novembre 2022

E' obiettivo del Dipartimento aumentare sensibilmente il numero del personale TAB perché come si evince dalla tabella sotto riportata vi è un gran numero di dipendenti Sapienza che appartengono alla categoria socio-sanitaria e che svolgono, quindi, un'attività clinico assistenziale preponderante e questo si riflette sull'ottimale gestione delle numerose attività amministrativo-contabili, tecnico-scientifiche e bibliotecarie che il Dipartimento si prefigge di raggiungere come obiettivo nel prossimo triennio.

	2020				2021				2022			
Aree	B	C	D	EP	B	C	D	EP	B	C	D	EP
TOTALE									6	38	50	3
Amministrativa - gestionale											8	1
Amministrativa									2	15		
Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati										2	7	
Socio-sanitaria									2	21	35	2
Biblioteche												
Servizi generali e tecnici									2			

Attività di formazione

Il nostro Dipartimento si è dotato di un piano formativo e promuove, supporta e monitora la partecipazione a iniziative di formazione e aggiornamento sia del personale docente sia del personale tecnico-amministrativo.

Tutto il personale docente arruolato nel ruolo di Ricercatore a tempo determinato tipologia B ha l'obbligo formativo di frequentare il corso QUID (Qualità e Innovazione della Didattica). Il corpo docente nel ruolo di professore di II fascia di più recente acquisizione, proveniente dal ruolo di Ricercatore a tempo determinato tipologia B ha precedentemente frequentato il corso QUID e nel promuove in ambito Dipartimentale i principi e la metodologia didattica.

Tutto il personale docente medico partecipa su iniziativa individuale dei suoi membri, nel rispetto di requisiti previsti su base nazionale dall'AGENAS e dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua, agli eventi formativi di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) promossi a livello regionale e nazionale. Tale attività formativa rappresenta, in particolare per il corpo docente che svolge contestualmente attività assistenziale, un obbligo deontologico che permette di mettere in pratica le nuove conoscenze e competenze per offrire una assistenza con standard qualitativi elevati.



In ambito clinico assistenziale e nel rispetto delle norme sulla sicurezza in ambiente lavorativo tutto il personale docente strutturato per l'assistenza presso il Policlinico Umberto I, aderisce al piano formativo aziendale obbligatorio su tematiche di interesse sulla gestione complessiva del Risk Management in ambito clinico e partecipa ai corsi sulla sicurezza in ambiente di lavoro a frequenza obbligatoria, promossi dal Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I.

Il personale TAB è incentivato a frequentare tutti i corsi di aggiornamento previsti dal nostro Ateneo e in più a tutti i corsi che eventualmente vogliano frequentare attinenti al loro inquadramento professionale.

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche, di personale e di eventuali premialità

Il Dipartimento non è dotato di fondi per distribuzione di premialità per il personale docente e TAB.



2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Dipartimento di Chirurgia ha come obiettivi primari il miglioramento della qualità della didattica della ricerca scientifica anche a livello internazionale, della terza missione, dell'internazionalizzazione e dell'organizzazione attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione nelle quali è impegnata le differenti commissioni nominata dal Dipartimento per la valutazione della qualità. Queste commissioni si riuniscono regolarmente su base bimestrale per monitorare le differenti attività del Dipartimento con uno spirito di collaborazione e servizio con i vari docenti per supportare tutte le iniziative proposte.

2.1 Analisi di contesto

Considerazioni e suggerimenti operativi

Analisi SWOT				
Contesto interno		Contesto esterno		
Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)	
Didattica	Incarichi di Presidenza di Corsi di Laurea e Direzione Scuola di Specializzazione e Coordinamento Dottorato di Ricerca	Difficoltà nell'organizzazione e gestione delle sedi distaccate	Possibilità di stabilire rapporti con le principali istituzioni locali, nazionali ed internazionali	Ridotti rapporti con enti pubblici e privati
	Responsabilità di Master	Spazi limitati per attività pratica	Potenziamento delle residenze per gli studenti	Resistenze nella gestione e nella trasformazione digitale dei processi
	Offerta formativa relativa alle ultime tecnologie, robotica e laparoscopica, attualmente disponibili per la chirurgia generale	Possibilità di didattica interattiva supportata da una tecnologia adeguata ai tempi (imaging 3D, simulatori, file multimediali)	Stanziamiento di risorse destinate all'università e alla ricerca all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR	Difficoltà per gli studenti di mobilità presso gli Atenei (reti ferroviarie e mezzi pubblici)
	Aule didattiche Dipartimentali	Manutenzione delle aule	Riformare i presidi tecnologici per migliorare la qualità dell'insegnamento e quindi dell'apprendimento degli studenti	Ricambio generazionale non ancora programmabile
Ricerca	Attività di ricerca basata sull'utilizzo e sullo sviluppo delle ultime tecnologie disponibili	Learning curve (necessità di tempo per l'apprendimento delle nuove tecnologie per il successivo sviluppo di progetti di ricerca)	Potenziamento dei simulatori (es. seconda consolle robotica per il sistema Da Vinci)	Resistenze nella gestione e nella trasformazione digitale dei processi
	Attività di ricerca multicentrica (consolidati rapporti di ricerca Nazionali ed Internazionali)	Supporto alla ricerca (supporto informatico per la creazione e lo sviluppo di database condivisi, supporto iconografico, digitalizzazione della cartella clinica)	Aggiornare i presidi tecnologici già presenti e acquisirne di nuovi ove necessario	Presenza di ricercatori inattivi
	Laboratori di ricerca	Costi	Stanziamiento di risorse destinate alla ricerca	Concorrenza degli altri Atenei e delle IRCCS
	Differenziazione delle ricerche in vari ambiti assistenziali	Attività assistenziale non coerente con la presa di servizio del personale docente	Contestuale strutturazione assistenziale per favorire la ricerca	Mancata strutturazione del personale docente



Terza Missione	Ruolo preminente all'interno della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (LILT)	Ridotto ampliamento del raggio di azione	Stanziamiento di risorse destinate all'università e alla ricerca all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR	Crescente competizione a livello universitario nazionale e internazionale
	Partecipazione alla Breast Unit	Grandi dimensioni dell'Ateneo e sedi distaccate ai fini organizzativi	Audience ampia	Scarsi finanziamenti esterni
	Trasferimento del linguaggio specialistico e sua divulgazione	Possibile eccessiva settorializzazione del target	Miglioramento della consapevolezza nella popolazione generale	Audience selezionata
	Coinvolgimento mediante attività sportive (Padel) di screening medici su una larga fetta di popolazione	Difficoltà logistiche nel coinvolgere altri Dipartimenti clinici	Miglioramento della salute pubblica	Insufficiente visibilità mediatica
Internazionalizzazione	Rapporti con Stati Esteri	Burocrazia complessa	Incremento rapporti internazionali	Contesto internazionale
	Visibilità del sito del Dipartimento	Scarsi rapporti con istituzioni estere	Incrementare studenti stranieri	Ridotti rapporti con enti stranieri
Organizzazione	Unificazione Dipartimenti di Chirurgia	Digitalizzazione dei processi	Aumento delle risorse economiche	Ridotto personale tecnico-amministrativo
	Personale tecnico-amministrativo qualificato	Gestione del personale coerentemente con le proprie peculiarità	Aumento competenze specifiche	Concorrenza e conflitti tra il personale strutturato e personale non strutturato

2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento

Considerazioni e suggerimenti operativi

Creazione di valore pubblico

Didattica multidisciplinare e di qualità

I programmi di didattica multidisciplinare e di qualità sono stati enunciati nei precedenti paragrafi e ancora di più in questa sezione vogliamo evidenziare come i nostri nuovi docenti siano già inseriti nel programma di Ateneo QUID così come vogliamo invogliare i docenti con più anzianità di servizio alla partecipazione e allo sviluppo di didattica sempre aggiornata e potenzialmente di qualità da diffondere nell'Ateneo e nelle sue articolazioni.

Ricerca e innovazione

Altro impegno programmatico primario per il Dipartimento è lo sviluppo di linee di ricerca differenti affidate ai docenti che in ambito clinico hanno sviluppato competenze in diverse sub-specialità della chirurgia generale. Questa integrazione tra attività assistenziale e ricerca scientifica deve permettere nel successivo triennio un significativo miglioramento della produzione scientifica fondata su un progressivo incremento delle casistiche operatorie e la partecipazione a studi multicentrici inter-ateneo.

Divulgazione e comunicazione

Un ulteriore potenziale obiettivo è relativo allo sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata non solo all'attività clinica ma anche alle implicazioni di ricerca scientifica correlata.

Strumenti e risorse

Promozione e formazione del patrimonio umano

Tra gli ulteriori obiettivi vi è l'implementazione delle iniziative di divulgazione verso la società civile già intrapresa con le numerose iniziative e agli eventi organizzati con la partecipazione del Dipartimento.



Un punto fermo e determinante per la caratterizzazione che vogliamo imprimere al Dipartimento per il prossimo futuro sarà l'inclusività intesa come coinvolgimento e diversità intesa come rappresentanza ambedue quindi formano un sano equilibrio tra docenti provenienti da esperienze e culture diverse e questo già si ripercuote ma ancora di più sarà un vantaggio in termini di successo del nostro Dipartimento. Le prese di servizio di ricercatori giovani e professori provenienti da esperienze diverse anche estere confermano la nostra volontà di migliorare il brand del Dipartimento per renderlo ancora più competitivo e visibile in ambito nazionale e internazionale.

Programmazione efficace delle risorse

La creazione dei gruppi di lavoro sicuramente permetterà un più efficace e puntuale controllo di gestione delle varie attività in carico al Dipartimento e un miglioramento dei servizi offerti in ambito di governo, ricerca e attività assistenziale.

Digitalizzazione e semplificazione

Dalla fusione dei due preesistenti dipartimenti si è uniformata la gestione dei fondi di ricerca e del bilancio complessivo mediante acquisizione di uno specifico software che semplificherà la comunicazione tra i docenti e l'amministrazione all'interno del Dipartimento e l'acquisizione di beni e risorse strumentali.

Comunità, società civile e territorio

Salute pubblica e benessere

Numerose sono state le iniziative di apertura alla società civile con iniziative di prevenzione per il miglioramento della salute pubblica e la sensibilizzazione alle tematiche di miglioramento della qualità di vita e del benessere (tra queste le iniziative di fusione tra attività sportive e campagne di prevenzione a cui numerosi membri del Dipartimento afferiscono).

Il successo di queste iniziative è di stimolo in ambito programmatico a riproporre e migliorare le medesime e svilupparne di nuove sempre con l'obiettivo di far crescere il ruolo della comunità di Sapienza nella società e condividere gli spazi dell'Ateneo con la società civile come già verificatosi in occasione dell'utilizzo degli impianti di Sapienza Sport per eventi formativi e divulgativi aperti al pubblico.

Attività di orientamento e tutoraggio

L'attività di orientamento e tutoraggio verso i candidati all'immatricolazione ai vari corsi di studio e alle varie categorie di studenti ha sempre rappresentato un impegno primario delle due realtà fondatrici del Dipartimento e rimarrà tra gli obiettivi primari per il prossimo futuro.

Responsabilità sociale

Gender equity in Surgery (Parità di genere in chirurgia)

L'eguaglianza di genere è oggi diventata una necessità anche in chirurgia, alla luce del cambiamento socio-economico e tecnologico della realtà moderna, rispecchiando un contributo femminile che, anche in ambito chirurgico, diventa maggiormente presente. Nasce quindi l'esigenza di includere in maniera più consistente le donne all'interno della leadership chirurgica, in considerazione della tradizionale identificazione di tale professionalità con lo stereotipo maschile. Ne consegue quindi una visione dell'ambiente chirurgico e della sala operatoria come di un "club" composto da soli uomini, che fortunatamente si sta lentamente evolvendo, lasciando il posto ad una visione più inclusiva in cui il talento femminile viene valorizzato e incentivato.

Prerogativa principale della leadership del Dipartimento di Chirurgia è quindi quella di realizzare un ambiente paritario agendo su più vie:

1. Promozione delle risorse emergenti. Negli ultimi tre anni il reclutamento dei Ricercatori a Tempo determinato di tipo A e B ha visto 6 donne, numero in crescita anche come percentuale del totale ($6/12=50\%$), a dimostrazione che alla luce dell'aumento delle donne iscritte a medicina, oramai superiore al 50%, e quindi delle future laureate, anche la loro promozione ai livelli di leadership più alti, andrà in parallelo. Allo stesso modo, la promozione e la presenza di donne ai vertici, determinerà un effetto positivo di stimolazione ed emulazione delle colleghe, le quali potranno fungere da modelli da seguire. E' infatti noto il principio per cui si tende ad emulare l'insegnamento del proprio "tutor", ed anche in ambito accademico, potersi confrontare con una presenza femminile crescente, favorirà ulteriormente il reclutamento e la permanenza del talento di entrambi i sessi.



2. Investimento e incentivazione delle aspirazioni femminili. In riferimento a quanto sopra menzionato, anche l'ambiente della sala operatoria, non può essere progettato solo basandosi sull'ergonomia del sesso maschile. Diversi studi scientifici hanno provato la presenza di numerosi bias inconsci che vanno dalla taglia dei guanti normalmente presenti (assenza ad esempio della taglia 6, tipicamente femminile, in sala operatoria) o la presenza di suturatrici meccaniche o altri dispositivi chirurgici intrinsecamente pensati per la mano dell'uomo. Un'azione mirata alla finalizzazione della tecnologia per il benessere dei chirurghi e delle chirurghe, potrebbe migliorare la complessità tecnica di un intervento, che in ultima analisi alimenterebbe una falsa percezione dell'ambiente chirurgico e dell'intervento chirurgico non adatto alle caratteristiche anatomiche corpo femminile.
3. Miglioramento della qualità di vita e del rapporto lavoro-vita privata con incentivazione di presidi per la maternità. Agevolare le opzioni di assistenza all'infanzia, per garantire un avanzamento di carriera paritario tra i due sessi, incentivando le normative sul congedo parentale per entrambi i sessi, gli orari di lavoro flessibili e il rientro in ambito lavorativo dopo la maternità, così da permettere ad esempio le attività di ricerca e di insegnamento anche in modalità ibrida.

In conclusione, la partecipazione delle donne alla leadership del Dipartimento è parte integrante della visione strategica dello stesso, non solo come una questione sociale, ma anche alla luce della crescente proporzione di colleghe che intraprendono la carriera chirurgica.

Il principio del diritto allo studio viene programmaticamente inserito tra gli obiettivi del Dipartimento, favorendo la partecipazione di tutte le categorie di studenti e giovani medici iscritti alle scuole di specializzazione e ai corsi di dottorato. Questo può avvenire potenziando il numero di borse di studio rispetto al numero di posti a concorso privi di supporto economico, condizione quest'ultima rischiosa per la dispersione di risorse umane formatesi sia all'interno del Dipartimento che in altre Istituzioni che ovviamente non possono sempre intraprendere il lungo percorso della formazione post-laurea e della carriera universitaria prive di un adeguato sostegno economico.

Sostenibilità

Noi siamo fermamente convinti della necessità di intraprendere azioni in tema di cambiamento climatico attraverso l'adozione di comportamenti più adeguati per ridurre l'emissione di carbonio. Tutti sanno che il settore legato alla salute contribuisce fino all'8% dell'emissione globale e gli ospedali ne rappresentano i maggiori contributori, considerato ad esempio che ogni singolo intervento chirurgico genera un'emissione di CO₂ variabile a seconda della tipologia ma paragonabile al consumo di carburante di un'automobile che percorre distanze chilometriche più o meno lunghe.

In questo quadro, sempre in ambito chirurgico, non si può non tener conto anche del passaggio, dalla fine degli anni '80, all'utilizzo di strumentazione monouso (suturatrici meccaniche e strumenti per chirurgia laparoscopica), avvenuta sotto la comprensibile pressione dell'industria biomedicale e in accordo con la comunità chirurgica. Questo ha generato un'inevitabile e esponenziale crescita dei costi e della quota di materiale a rischio biologico da smaltire.

Un approccio più green potrebbe realmente incidere positivamente sull'ambiente, pur essendo evidente che la sostenibilità non può rappresentare la "priorità" quando si deve affrontare una malattia. La comunità scientifica ha ben presente il problema condividendo la necessità di una precisa strategia "green", anche se c'è ancora scarsa consapevolezza sul tema da parte dei chirurghi.

L'acquisizione di una migliore conoscenza dell'impatto ambientale della chirurgia identificando possibili soluzioni senza compromettere in alcun modo la qualità delle cure è di fondamentale importanza.

Vorremmo creare con l'immissione di giovani ricercatori dei "green team" in grado di implementare comportamenti adeguati.

L'obiettivo è ridurre, riutilizzare, riciclare, ripensare, ricercare. Ridurre, riusare e riciclare: camici, teleria chirurgica e strumentazione monouso, standardizzando i set con strumenti riutilizzabili; ricercare, in partnership con l'industria medica, la possibilità di produrre dispositivi smontabili nelle loro componenti metalliche e plastiche e quindi riutilizzabili.

Ripensare lo smaltimento di rifiuti che potrebbe generare un risparmio fino al 60% di materiale non a rischio biologico, come i materiali che compongono le confezioni (carta e plastica). Ripensare anche a un'adeguata programmazione del consumo dell'acqua e alla modulazione delle stesse procedure



anestesiologiche. Ripensare all'appropriatezza delle procedure chirurgiche utilizzando determinate tecnologie e strumentazioni solo in campi di applicazione specifici, laddove alternative, condotte con rigorosa tecnica chirurgica, garantirebbero comunque la sicurezza dei risultati.

in sintesi la costruzione della cultura del rispetto per l'ambiente nasce sia in sala operatoria sia al di fuori di essa: promuovendo percorsi di preparazioni preoperatorie ambulatoriali; dimissioni precoci applicando protocolli che prevedano un rapido e miglior recupero dopo un intervento chirurgico anche maggiore; successiva assistenza sul territorio attraverso la creazione di una solida rete di integrazione con l'ospedale; riduzione degli accessi in ospedale avvalendosi della telemedicina. Tutto questo nel nostro Dipartimento e' stato messo in pratica ma ancora di piu' lo potrà essere negli anni a venire.

Ci dobbiamo concentrare su questi obiettivi come docenti e clinici con l'implementazione di programmi di studio su tematiche di sostenibilità in sanità nell'ambito dei corsi di laurea in medicina, delle professioni sanitarie e della scuola di specializzazione ma soprattutto con la trasmissione del valore di questa trasformazione culturale basandosi sulla passione e l'entusiasmo dei giovani che saranno i professionisti del futuro.

Cooperazione internazionale

Le numerose iniziative di cooperazione internazionale già in essere presso il Dipartimento sono la prova del costante impegno programmatico che viene ribadito anche per il prossimo quinquennio a proporre fuori dai confini nazionali i valori, le competenze e le attività della comunità Sapienza ed in particolare del Dipartimento di Chirurgia. Questo aspetto programmatico sarà ovviamente primariamente indirizzato a quelle realtà con maggiori limitazioni dal punto di vista sociale ed economico, per le quali il trasferimento delle competenze e dell'attività di formazione e di supporto possono migliorare le condizioni di vita di comunità con minori risorse rispetto alle nostre esportando le risorse culturali e i principi e i valori che potranno permettere a queste realtà di progredire autonomamente in futuro.

AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):

- **Creazione di valore pubblico**
- **Strumenti e risorse**
- **Comunità, società civile e territorio**
- **Responsabilità sociale**

Linea strategica Dipartimentale:

Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.1 Promozione del patrimonio umano	Numero di nuovi ricercatori	8	2	4	4
	Numero di nuovi ricercatori strutturati	0	10	4	4
OB.2 Miglioramento qualità della ricerca	Percentuali di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Stato attuale	10%	15%	20%
OB.3 Miglioramento della qualità della didattica	Percorso QUID	Stato attuale	30%	60%	90%
OB.4 Salute pubblica e benessere	Numero di iniziative con la società civile per promuovere la salute	Stato attuale	5%	10%	15%
OB.5 Cooperazione internazionale	Iniziative di cooperazione scientifica internazionale	Stato attuale	5%	10%	15%
OB.6 Parità di genere in chirurgia	Numero di nuovi ricercatori di sesso femminile	1	1	2	2

**AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):**

- Creazione di valore pubblico
- Strumenti e risorse
- Comunità, società civile e territorio
- Responsabilità sociale

Linea strategica Dipartimentale:

Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.7 Sostenibilita'	Proposizioni e attuazione di percorsi chirurgici e terapeutici green	Stato attuale	5%	7%	9%



Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 maggio 2023

Il Consiglio del Dipartimento di Chirurgia è convocato il 19 maggio 2023 alle ore 12,00 presso l'Aula "Biocca" – piano attico Edificio PL008, anche in modalità telematica, per discutere e deliberare in merito al seguente o.d.g.:

1. Approvazione Piano Strategico
2. Programmazione risorse strategiche
3. Nomina nuovi Direttori master
4. Rendicontazione progetti di ricerca – 2018
5. Varie ed eventuali

Sono presenti

Professori di I fascia:

Fiori, Ribuffo, D'Andrea, Illuminati, Mingoli, Sapienza,

Professori di II fascia:

Aurello, Baldini Brozzetti, Cardì, Di Matteo, D'Orazi, D'Urso, Fioramonti, Izzo, Lamazza, Miccini, Mocini, Pironi, Polistena, Sibio, Sorrenti, Tarallo.

Professori Aggregati e Ricercatori:

Accordino, Amabile, Arcieri, Assenza, Bellini, Codacci, Crocetti, D'Ermo, Eberspacher, Gabriele, Gallo, Girolami, La Torre, Lauro, Lo Torto, Mascagni, Scardella, Tarallo, Tarroni, Vergine.

Rappresentanti del Personale non docente e studenti:

Anastasi, Ferri, Coluccia, Iannone, Delli Poggi, Lori.

Responsabile Amministrativo Delegato:

Manganini

Sono assenti giustificati

Professori di II fascia:

Basso, Biacchi, Bononi, Casella, Grippaudo, Onesti, Palumbo, Sammartino, Sterpetti.

Professori Aggregati e Ricercatori:

Castagneto Gissey, Consorti, De Luca, Santoro.

Sono assenti ingiustificati:

Professori di II fascia:

Caronna, Cavallaro, Genco, Pontone, Salvati.

Professori Aggregati e Ricercatori:

Bistoni, Brachini, Catani, Coppola, Frattaroli, Marenga.

(i fogli con le firme di presenza e le giustificazioni sono allegati al presente verbale).

Alle ore 12,20 il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno

-----OMISSIS-----

1. Approvazione Piano Strategico

Il Presidente presenta al Consiglio il Piano Strategico 2023-2025, già trasmesso ai Consiglieri, che è a disposizione per consultazione presso la Direzione e ne chiede l'approvazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

-----OMISSIS-----

Alle ore 13,10 non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione del Consiglio

Del che il presente è verbale

Il Responsabile Amministrativo Delegato
Dott. Piero Manganini

Il Presidente
Prof. Enrico Fiori

**Copia conforme all'originale
agli atti del Dipartimento**

Il Responsabile Amministrativo Delegato
(Piero Manganini)